



COMUNE DI RIVELLO
(Provincia di Potenza)

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2017

INDICE

- ❖ Introduzione (presentazione)
- ❖ Il Comune - L'identità
- ❖ Conosciamo il "Comune"
- ❖ La popolazione
- ❖ Gli Organi Politici
 - ⇒ *Il Sindaco*
 - ⇒ *La Giunta*
 - ⇒ *Il Consiglio*
- ❖ Organizzazione (il modello organizzativo)
- ❖ La Dotazione Organica
- ❖ Il Processo di programmazione - *L'albero della programmazione*
- ❖ Ciclo di programmazione
- ❖ Obiettivi e risultati
- ❖ Considerazioni finali

Introduzione (presentazione)

Il Comune di Rivello, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, ha avviato un processo di programmazione che parte dall'approvazione del piano del PEG, contenente altresì il piano degli obiettivi per concludersi con la rendicontazione dei risultati gestionali.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 55 del 11/08/2017, ha approvato il Piano Esecutivo di gestione contenente, tra l'altro, il Performance relativo all'anno 2017.

La presente relazione, che chiude, di fatto, il ciclo di gestione della performance, costituisce il mezzo attraverso il quale si intende illustrare ai propri cittadini/utenti, alle associazioni, e alle altre istituzioni presenti sul territorio comunale, i risultati conseguiti durante l'anno 2017.

❖ **Il Comune - L'identità**

La della Costituzione della Repubblica Italiana definisce il Comune un ente pubblico territoriale. In particolare, l'articolo 114 della carta Costituzionale definisce i Comuni enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni.

Lo statuto è la fonte ispiratrice per l'organizzazione dell'ente. Infatti, nello stesso sono specificate le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, quelle di collaborazione con gli altri enti, la partecipazione popolare, i principi e le forme di attuazione del decentramento e dell'accesso dei cittadini ai procedimenti amministrativi.

Il decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico Enti Locali), all'art. 13 le funzioni le funzioni amministrative che spettano al Comune, queste riguardano la popolazione ed il territorio comunale, i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed utilizzazione del territorio e lo sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Al Comune, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze, sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

❖ Conosciamo il “Comune”¹

Un borgo armonioso, dalla posizione panoramica, che regala al visitatore viste mozzafiato: si presenta così Rivello a chi lo osserva per la prima volta.

Dalla sommità di un'altura, da una parte domina la valle del Noce, dall'altra lo sguardo spazia fino alle vette del monte Sirino, mentre le casette adagate sui crinali dei colli Motta, Serra e Poggio, insieme a viuzze e scalinate, conferiscono al borgo una bellezza disarmante.

Oltre ai nobili palazzi, le architetture che si possono ammirare a Rivello sono soprattutto edifici sacri, oltre una ventina distribuiti nel solo centro storico, molte delle quali conservano elementi tipici dell'architettura bizantina con abside semicilindrica decorata da archetti pensili e coperta da tegole disposte a gradinata.

La storia

La posizione di Rivello è stata a lungo oggetto di contesa tra i longobardi e bizantini, popoli che hanno lasciato segni tangibili della loro presenza nel paese, evidenti soprattutto nelle architetture sacre.

Numerosi sono i reperti archeologici rinvenuti nel territorio, in particolare nella contrada detta “Città”, i quali fanno lascerebbero credere che Rivello derivi dall'antica Sirinos, città lucana esistente già nel periodo preromano.

Diverse famiglie si contendono il feudo di Rivello, dai Sanseverino, ai Ravaschiero ai Pinelli.

Nel XVIII secolo la città conosce un momento particolarmente fiorente, fino all'arrivo dei Francesi che coincide con una significativa fase di declino, tamponata solo in seguito al Congresso di Vienna e alla restaurazione del regime Borbonico. Con la costituzione del Regno d'Italia, il fenomeno del brigantaggio e le scelte politiche del momento la popolazione di Rivello si vede costretta ad emigrare per cambiare e migliorare la propria vita, fenomeno inevitabile anche dopo la seconda guerra mondiale.

Il patrimonio culturale

Il centro storico di Rivello si raggiunge percorrendo un intricato intreccio di vicoletti e gradinate appese sotto stretti cunicoli.

Aggirandosi per i vari angoli del borgo ci si imbatte nel Palazzo Megale, le cui origini risalgono all'anno 1000 e la cui struttura comprende una cappella gentilizia esterna e una cappella interna dedicata alla Madonna del Rosario.

Il palazzo presenta elementi di arredo risalenti al primo novecento, e un particolare impatto si ha alzando lo sguardo verso lo splendido soffitto affrescato, con agli angoli quattro medaglioni dipinti raffiguranti le Arti Belle.

¹ *Elementi socio economici facilmente rinvenibili da sito internet APT Basilicata e Basilicata turistica*

Solo nel centro storico sono concentrati ben 23 edifici sacri due dei quali definiscono i due distinti nuclei della città, eredità della contesa tra longobardi e bizantini della quale Rivello è stata a lungo oggetto. La parte alta si sviluppa lungo la chiesa madre di San Nicola (XI sec.), la parte bassa, invece, intorno alla chiesa di Santa Maria del Poggio.

Da non perdere la mostra permanente “Greci e indigeni tra Noce e Lao” allestita all’interno del bel convento di Sant’Antonio e dedicata a interessanti reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi condotti nella località Serra Città.

I sapori

La tradizione contadina è il filo conduttore della cucina rivellese composta di ingredienti poveri e genuini, che negli anni hanno ispirato anche ricette creative imperdibili.

Tra i piatti più diffusi predominano la pasta fatta in casa, dalle “laghenelle”, tagliatelle, ai “cavatiell”, gnocchi, ma squisita è anche la cosiddetta polenta con i “termini”, pezzi di salsiccia. Molto diffusa è la preparazione di capretto o agnello alla brace, né mancano gli “ghiummariell”, involtini di interiora di agnello o capretto. Ottimi anche il salame e la soppressa.

Natura e Parchi

I monti Sirino e Coccovello fanno da “corona” al panoramico comune di Rivello, nel cuore del Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val D’Agri Lagonegrese.

Il borgo è considerato tra i più suggestivi e affascinanti della Basilicata, per la sua straordinaria posizione, nella valle del Noce, delimitato com’è dai boschi delle vette dell’Appennino lucano, popolati da una vasta fauna, e dal litorale tirrenico. Da Rivello è infatti facilmente raggiungibile la meravigliosa Maratea.

Non distante da qui sorgono anche il Lago Sirino e il fiume Noce.

Il patrimonio religioso

Un forte senso del sacro contraddistingue la comunità di Rivello come dimostra la presenza di numerose chiese, ben 23, nel solo centro storico.

Nella parte alta del borgo, sulla cima di una ripida scalinata, svetta la chiesa madre di San Nicola, dalla bellissima facciata con decorazioni tipiche dell’arte barocca napoletana e tre portali risalenti al 1744.

All’interno si possono ammirare altari settecenteschi e ornamenti in stucco, oltre a pregevoli tele come la Pentecoste di Francesco Oliva e l’Adorazione dei pastori di Salvatore Ferrari. Da non perdere è anche la cripta più antica della chiesa stessa, a tre navate. Non si possono non visitare la chiesa e il cinquecentesco convento di Sant’Antonio, nella parte più bassa del paese.

Edificato a partire dal 1512, il convento custodisce splendidi affreschi di Girolamo Todisco (XVI sec.), al quale sono attribuiti anche quelli che decorano il chiostro. Bellissima, inoltre, è l’Ultima Cena del Pietrafesa conservata nel refettorio. Nella chiesa del convento si possono ammirare pregevoli tele del XVI secolo e un interessante coro ligneo del XVII secolo.



Sempre nella parte bassa del paese, a strapiombo su una rupe, sorge la chiesa di Santa Maria del Poggio, che nel corso dei secoli ha subito diversi interventi. Essa ospita diversi dipinti come la Deposizione (1720) di Salvatore Ferrari e l'Ultima Cena (XVIII sec) di Luca Giordano.

Cinema

A Rivello sono state girate alcune scene del film storico "Passannante" (2011), diretto da Sergio Colabona e dedicato alla figura di Giovanni Passannante, l'anarchico originario di Savoia di Lucania che nel 1878 attenta alla vita di re Umberto I di Savoia, durante una sua visita a Napoli.

La pellicola, ambientata anche nei comuni di Satriano di Lucania e Matera, racconta la controversa vicenda della sepoltura di Giovanni Passannante, dal momento che la sua salma, anziché sepolta, viene sottoposta a studi criminologici ed esposta nel Museo Criminologico di Roma.

Località balneari

Le splendide spiagge di Maratea e l'imponente statua del Cristo Redentore, che domina il paesaggio dall'alto del monte San Biagio, non distano poi così tanto da Rivello.

Location irrinunciabile per chi ama rilassarsi al sole, immergersi in fondali marini profondi e limpidi per la pesca subacquea, ma anche per chi cerca riparo e relax in grotte marine o piccole insenature, con i suoi 32 chilometri di estensione la costa marateota assume un fascino particolare.

D'altronde è difficile resistere al fascino della rocciosa scogliera che si alterna a piccole spiagge delimitate dall'azzurro del mare e dal verde della macchia mediterranea, dando vita alle splendide località balneari di Acquafredda, Cersuta, Fiumicello e Castrocucco.

Grazioso e confortevole il porto di Maratea garantisce servizi e accoglienza ai natanti e nelle serate estive diventa una delle attrazioni del posto.

Outdoor

Il fascino di Rivello non è legato solo ai suoi monumenti, alle caratteristiche viuzze e stradine ma allo splendido contesto ambientale in cui si possono effettuare percorsi naturalistici alle falde del monte Sirino e del monte Coccovello.

Da non perdere anche un'escursione presso il **Lago Sirino** e le sue chiare sorgenti che offrono l'occasione di incantevoli passeggiate in mezzo ad una natura incontaminata, o presso il **Laghetto Rotale**, luogo ideale per gli amanti della pesca sportiva e per quanti vogliano rilassarsi a contatto con la natura, ammirando le belle orchidee selvatiche che spuntano da queste parti. Non può mancare, infine, una passeggiata fino al **fiume Noce**.

❖ **La popolazione**²

POPOLAZIONE	ABITANTI
1861	4.412
1871	4.722
1881	4.938
1901	4.110
1911	4.079
1921	4.567
1931	4.239
1936	4.112
1951	3.912
1961	3.667
1971	3.297
1981	3.037
1991	3.153
2001	3.010
2016	2.746
2017	2.734

² Fonte: sito www.comuni-italiani.it

❖ Gli Organi Politici

Il Sindaco

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune. Egli è rappresentante legale del Comune. Sulla base dello Statuto del Comune (art. 36), spetta al Sindaco:

1. Nomina e revoca gli Assessori.
2. Delle nomine, revoche e delle deleghe ai consiglieri comunali ne fa comunicazione al Consiglio nella prima seduta consiliare utile.
3. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.
4. Il Sindaco, inoltre:
 - a) convoca e presiede la Giunta;
 - b) rappresenta il Comune in giudizio, fatta salva la facoltà di delegare detta rappresentanza ad un assessore o ad un dipendente cui abbia conferito le funzioni dirigenziali;
 - c) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
 - d) esercita le funzioni attribuitegli dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti e sovrintende, altresì, all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;
 - e) esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge; quale rappresentante della comunità locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;
 - f) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
 - g) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
 - h) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna per alte specializzazioni secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.

Compagine politica

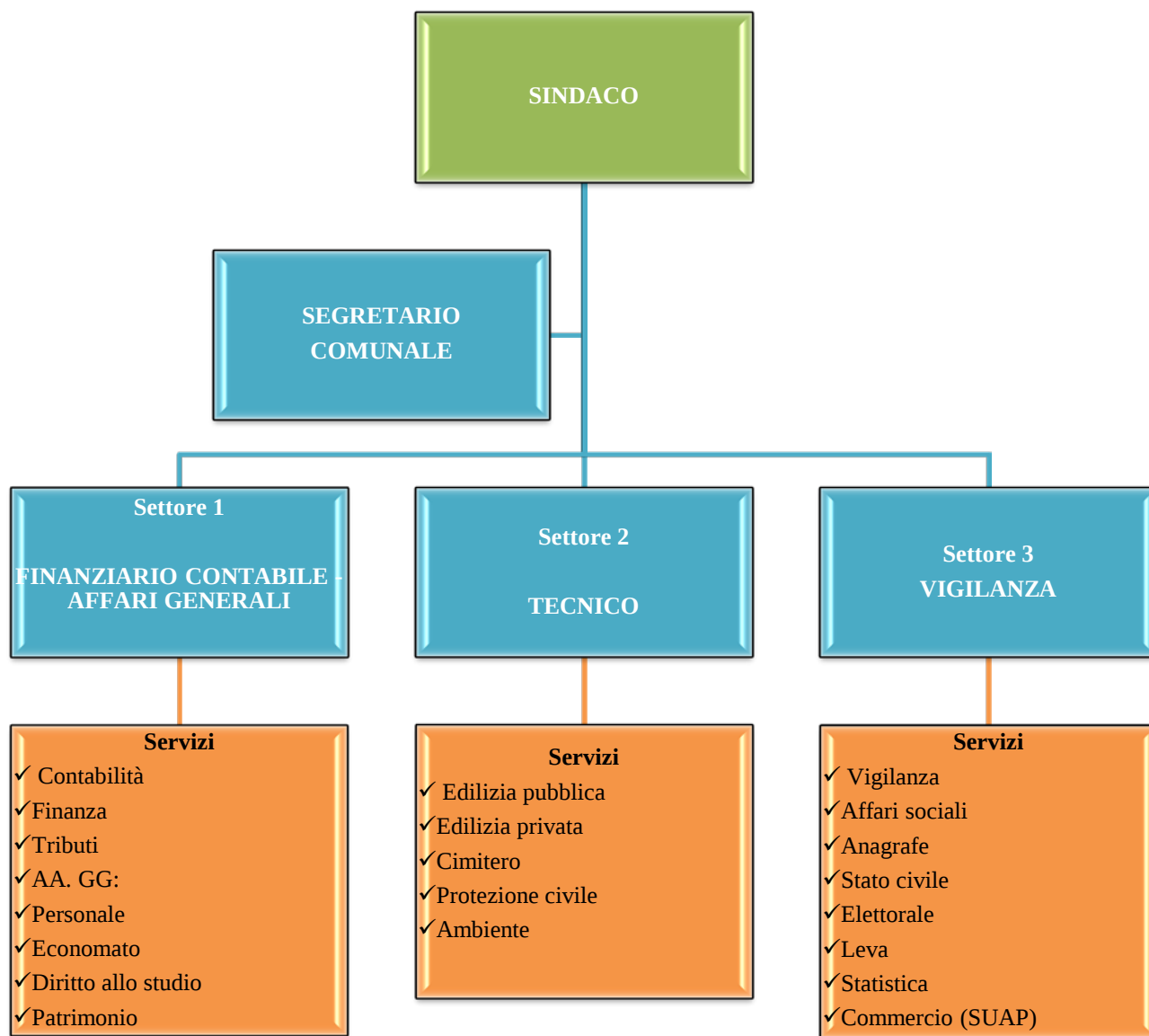
CARICA	NOMINATIVO
Manfredelli Antonio	Sindaco
Nicodemo Pietro	Consigliere, Vice sindaco, Assessore
Troccoli Giuseppina	Consigliere e Assessore
Di Nubila Roberto A.	Consigliere
Pettinato Francesco	Consigliere
Flora Giuseppe	Consigliere
Carlomagno Giuseppe	Consigliere
Falabella Filomena	Consigliere
Altieri Francesco	Consigliere
Alfano Francesco	Consigliere
Faraco Franco	Consigliere

Organizzazione (il modello organizzativo)

Il modello organizzativo dell'Ente è articolato in Settori. Ciascun Settore è organizzata in Servizi, a loro volta suddivisi in Uffici. Al vertice di ciascun Settore è posto un Responsabile titolare di Posizione organizzativa, mentre alla guida di ogni Servizio e / o Ufficio è designato un responsabile di procedimento, che in alcuni casi coincide con il medesimo Responsabile apicale di P.O., in altri con un dipendente appositamente delegato (dell'attività istruttoria e / o dell'adozione de provvedimento finale), inquadrato in categoria C o in categoria B.

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili di Settore, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

L'attuale modello organizzativo risulta essere il seguente:



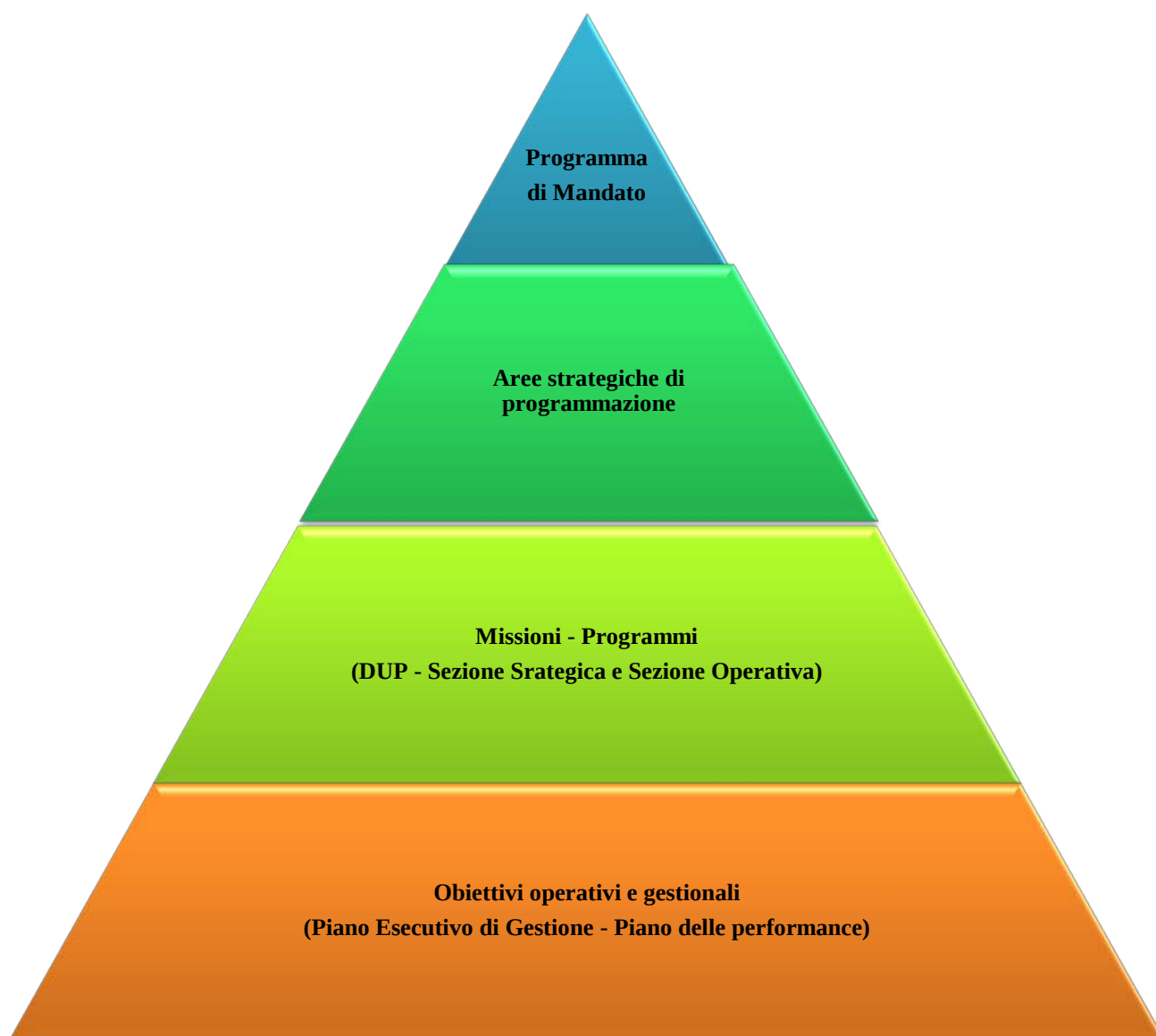
❖ **La Dotazione Organica** (D.G.C. n. 30/2017) Alla data di adozione della citata deliberazione

CATEGORIE	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
D1	8	5
C	10	5
B3	2	1
B1	3	0
A	2	2
TOTALI	25	13

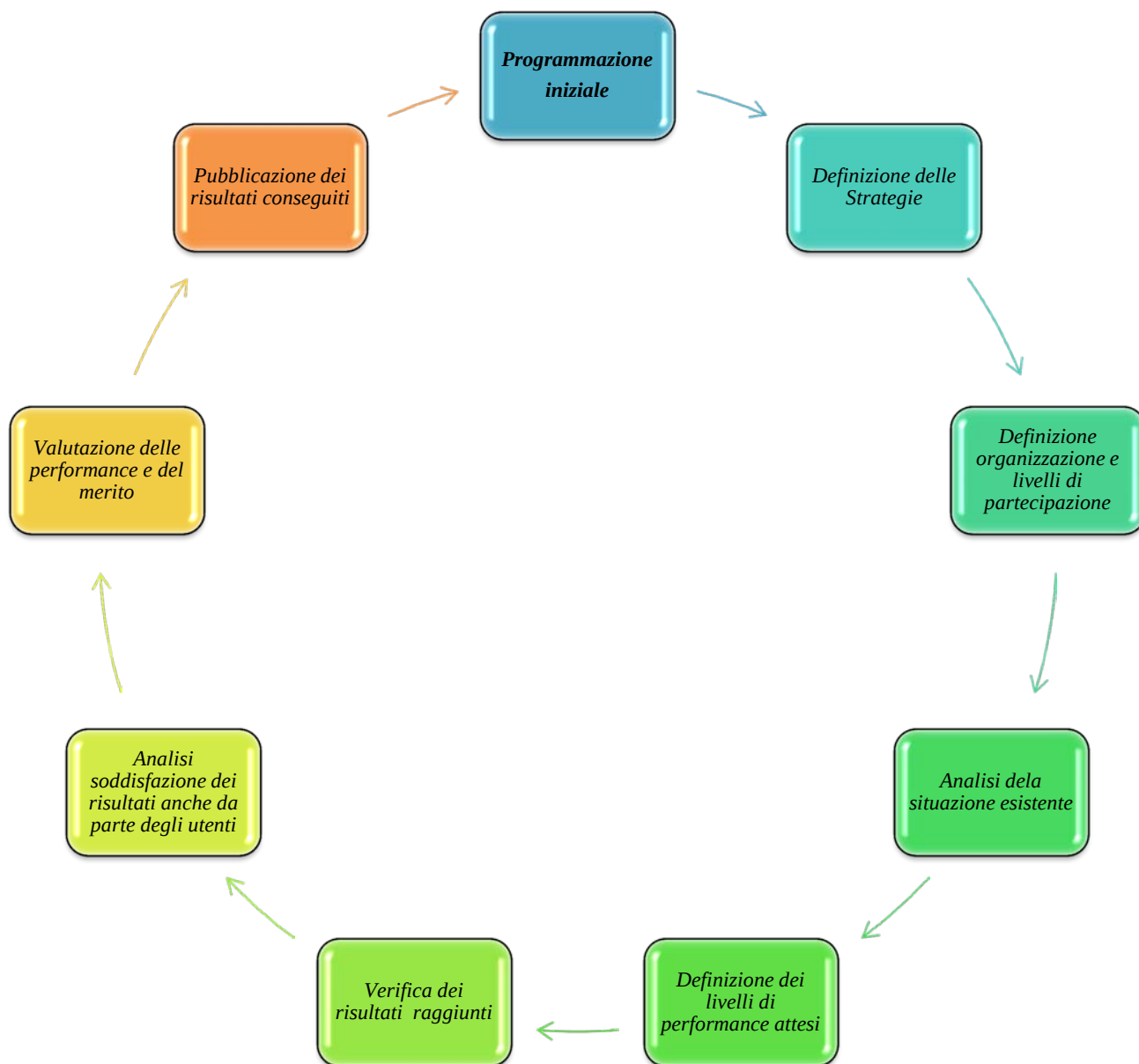
Rapporto popolazione dipendenti (IN SERVIZIO)

D.M. 10/04/2017 – Rapporto medio dipendenti-popolazione per gli enti in situazione di dissesto	Comune di RIVELLO
1/142	1/210 (rapporto con personale in servizio)

❖ Il processo di programmazione - *L'albero della programmazione*



❖ **Ciclo di programmazione**



❖ Obiettivi e risultati comuni a tutte I Settori (Performance di ENTE)

OBIETTIVO 1 - Amministrazione trasparente.

Descrizione:

Perseguimento dei principi di legalità e trasparenza aumentando la portata del sito istituzionale e della sezione “Amministrazione trasparente”

Risultato atteso:

Continuità nell’analisi delle pubblicazioni presenti sul sito istituzionale - Sezione Amministrazione Trasparente. Completamento eventuali pubblicazioni di competenza mancanti – Attuazione, per quanto di competenza, delle misure di trasparenza programmate in sede di Piano di Prevenzione della Corruzione.

Attività:

Le attività, tra le tante difficoltà determinate dalla carenza di personale e di figure idonee, sono state assicurate seppur con margini di miglioramento e precisione.

In sede di relazione sull’attuazione del piano triennale della prevenzione e corruzione e trasparenza, è stato formulato il seguente giudizio:

Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l’adempimento:	<i>La pubblicazione dei dati nella Sezione Trasparenza avviene con regolarità. La difficoltà maggiore è determinata dal fatto che spesso le informazioni da pubblicare richiedono un’elaborazione aggiuntiva e il caricamento manuale.</i>
---	--

In sede di verifica annuale secondo le direttive ANAC (delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 141/2018) il Nucleo di valutazione ha invitato i vari Responsabili a:

1. A prestare particolare attenzione al formato di pubblicazione che dovrà essere, come previsto dalla legislazione vigente e indicato dall' ANAC, avere la seguente estensione: ODS - CVS - PDF ELABORABILE (PDF/A);
2. A pubblicare, con sollecitudine e senza ulteriori indugi, i dati mancanti;
3. A prestare particolare attenzione alle pubblicazioni che determinano responsabilità anche ai fini valutativi.

OBIETTIVO 2 - Piano della Prevenzione della Corruzione - Mappatura processi

Descrizione:

Continuità nell'azione di mappatura dei processi e individuazione aree di rischio e misure di contrasto alla corruzione ai fini del monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione. Il processo di mappatura dovrà concludersi nell'anno 2017.

Risultato atteso:

Partecipazione attiva al processo di mappatura dei procedimenti in funzione dell'analisi del rischio corruzione e della relativa programmazione delle misure di prevenzione

Attività:

Le attività sono state assicurate tramite riunioni operative coordinate dal Segretario comunale.

In piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, contenente, come previsto dalle disposizioni normative vigenti, le identificazioni del rischio e l'analisi dello stesso che è avvenuta attraverso la stima delle probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*) e la pesatura delle conseguenze che produrrebbe (*impatto*), dove il livello di rischio è dato, pertanto, moltiplicando *probabilità per impatto*.

Il Piano di cui trattasi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 31/01/2017 contiene, altresì, la sezione dedicata alla Trasparenza.

Ciò premesso, si riportano, qui di seguito, alcuni stralci della relazione annuale predisposta dal responsabile della Prevenzione della corruzione:

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello di attuazione del PTPC può ritenersi soddisfacente e lo stesso vale per il piano della trasparenza. La struttura amministrativa risulta sempre più coinvolta e si percepisce maggiore consapevolezza nella pratica delle regole di comportamento volte a prevenire fenomeni corruttivi. Le ridotte dimensioni dell'Ente facilitano lo scambio e il confronto continuo tra Responsabile e figure apicali, incaricate di P.O.
Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il Piano è frequentemente vissuto come ridondante rispetto alle esigenze immediate della popolazione amministrata. Ciò determina una scarsa attenzione allo stesso da parte degli organi politici. La gestione del sistema di prevenzione, poi, nasce e si sviluppa in un contesto normativo in continua evoluzione che assorbe in maniera "esasperata" la struttura organizzativa, togliendo, di fatto, lo spazio necessario per gli approfondimenti. In tale contesto anche le misure di Piano sono spesso percepite come adempimentali.

Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Responsabile svolge con continuità lavoro di sollecitazione e coordinamento nei diversi settori di attività. La modestissima struttura organizzativa rende possibile il confronto diretto con tutto il personale.
Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Il Responsabile non dispone di risorse umane da utilizzare specificatamente sul sistema di gestione della prevenzione. Come innanzi accennato, il carico di lavoro cui è sottoposta la struttura organizzativa, spesso impedisce al personale apicale di dedicare il giusto tempo ai dovuti approfondimenti.

GESTIONE DEL RISCHIO	
Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC	La criticità principale è determinata dal sovraccarico di lavoro che impedisce continuità nell'autonoma iniziativa in capo ai responsabili, i quali, tuttavia, supportati, prontamente hanno gestito quanto di competenza, concorrendo alla efficace gestione delle misure.
Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno	In sede di controllo successivo della regolarità amministrativa si provvede costantemente a verificare il rispetto delle misure di Piano, con particolare riguardo agli obblighi di trasparenza, alle modalità di gestione di ipotesi di conflitto di interessi, ai tempi procedurali. In sede di valutazione della performance, il Nucleo di Valutazione procede a verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati sia in materia di trasparenza che di partecipazione al processo di gestione del Piano nel suo complesso.

❖ **Obiettivi e risultati specifici per i singoli Settori (Performance di SETTORE)**

SETTORE 1 – FINANZIARIO CONTABILE – AA.GG.

OBIETTIVO 3 -

Descrizione:

Mappatura dei Processi e individuazione aree di rischio e misure di contrasto alla corruzione ai fini del monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione.

Il processo di mappatura dovrà concludersi nell'anno 2017.

Risultato atteso:

Partecipazione attiva al processo di mappatura dei procedimenti in funzione dell'analisi del rischio corruzione e della relativa programmazione delle misure di prevenzione.

Attività:

Il PTCP è stato redatto con la fattiva collaborazione di tutti i responsabili. I processi, benché migliorabili sono stati mappati.

OBIETTIVO 4 -

Descrizione:

Controllo di gestione

Risultato atteso:

Predisposizione referto

Attività:

Il referto risulta predisposto

OBIETTIVO 5 -

Descrizione:

Mantenimento standard di qualità dei servizi di competenza:

Risultato atteso:

Rendicontazione a consuntivo attività di competenza inserite nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Continuità nelle attività di accertamento e riscossione con riduzione progressiva di eventuali spazi di evasione

Miglioramento standard sui tempi medi di pagamento rispetto alle precedenti annualità

Continuità nell'azione di informatizzazione delle procedure

Continuità nel processo di alienazione dei beni dell'Ente secondo quanto fatto oggetto di programmazione

Redazione degli atti funzionali alla conclusione delle trattative per la stipulazione del contratto decentrato anno 2017 entro la fine dell'anno 2017

Attività:

In merito al presente obiettivo gli uffici competenti hanno riferito quanto segue:

Le attività di accertamento e riscossione sono state svolte con regolarità. Rispetto alle annualità precedenti, quando si registrava l'emissione di avvisi alla fine dell'anno, a ridosso del termine di prescrizione, risultano emessi avvisi di accertamento anche nel primo semestre dell'annualità. Nello svolgimento dell'attività di gestione del ruolo TARI, in particolare, sono state utilizzati tutti i dati di aggiornamento comunicati dagli altri uffici, anagrafe, tecnico. Questo lavoro ha consentito l'aggiornamento costante del ruolo e ha permesso di ridurre i casi di evasione. Non risultano presentati ricorsi in sede di Commissione Tributaria.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è rimasto pressoché invariato rispetto alla media registrata nell'anno 2016. Non ci sono, pertanto, miglioramenti.

Nel corso del 2017 si è proceduto alla messa a regime della produzione in formato elettronico delle determinazioni dirigenziali.

Il processo di alienazione dei beni ha subito una battuta di arresto.

Nell'ambito della promozione delle azioni positive, si segnala l'intervenuta stipulazione di apposita convenzione con il comitato del Tribunale di Lagonegro.

Le attività funzionali alla stipulazione in corso d'anno del contratto decentrato sono state prontamente predisposte.

Il contratto, infatti, è stato regolarmente stipulato nell'anno di riferimento.

SETTORE 2 – TECNICO

OBIETTIVO 3 - Lavori pubblici

Descrizione:

Aggiornamento repertorio dei LL.PP. comprendente anche lo stato di attuazione ed i tempi di conclusione

Risultato atteso:

Aggiornamento repertorio LL.PP.

Attività:

Ancora una volta si è registrata difficoltà ad ottenere dal Responsabile interessato la mappatura completa dei dati. Allo stato attuale, pertanto, si continua a non disporre di dati forniti direttamente dal Servizio interessato.

OBIETTIVO 4 - Programma annuale LL.PP.

Descrizione:

Attuazione puntuale (rispetto dei tempi) del programma annuale dei LL.PP.

Risultato atteso:

In particolare l'obiettivo si intenderà raggiunto a verifica di quanto di seguito riportato:

- ✓ *Chiusura lavori intervento denominato "Forniture arredo urbano, eliminazione barriere architettoniche e sistemi tecnologici nel centro storico"*
- ✓ *Chiusura lavori campo di calcetto nel rispetto del disciplinare di finanziamento*
- ✓ *Avvio lavori intervento Dietamed e avanzamento come da contratto Rep. 1598/2017*
- ✓ *Chiusura definizione variante in sanatoria intervento percorsi esterni*
- ✓ *Realizzazione intervento di adeguamento impianto sportivo polivalente nei tempi e modalità di cui alla convenzione stipulata con la Regione in data 17/03/2017*
- ✓ *Esecuzione degli interventi nel rispetto delle diverse scadenze di colta in volta previste*

Attività:

Chiusura intervento "Forniture arredo urbano, eliminazione barriere architettoniche e sistemi tecnologici nel centro storico: **L'intervento risulta completamente concluso**

Chiusura lavori intervento Piano nazionale sicurezza stradale: **Stante l'assenza dei dati necessari a verificare lo stato di attuazione relativamente all'annualità 2016, si è proceduto a verificare che l'intervento è stato definitivamente concluso e realizzato anche con il previsto programma di formazione e sensibilizzazione rivolto alle scolaresche.**

Chiusura lavori campo di calcetto nel rispetto del disciplinare di finanziamento **I lavori risultano realizzati e l'intervento concluso**

Avvio lavori intervento Dietamed e avanzamento come da contratto: **I lavori risultano in itinere nell'annualità 2017.**

Chiusura definizione variante in sanatoria percorsi esterni: **Con deliberazione di Giunta n.68 del 9/11/2017 è stata approvata la variante.**

OBIETTIVO 5 - Servizio raccolta R.S.U.

Descrizione:

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Risultato atteso:

Continuità nella gestione con particolare cura del processo di avvio del sistema della raccolta porta a porta e partecipazione attiva al processo di definizione della gestione in forma associata del servizio con i comuni di Lagonegro e Nemoli

Attività:

In avanzamento a quanto registrato in sede di valutazione dei risultati per l'annualità 2016, si prende atto che a seguito della DGC n.66/2016, con la quale veniva bocciato il progetto inizialmente presentato, il Responsabile, effettuata rimodulazione progettuale, giusta DT 40/2017, ha dato continuità al servizio attraverso nuovo affidamento che ha potenziato il sistema della raccolta differenziata. Il nuovo sistema di raccolta dovrebbe dare risultati di incremento della percentuale di differenziazione da verificare nel corso dell'annualità 2018. Nel contempo, giusta deliberazione consiliare n.43 del 29/09/2017, l'Ente ha aderito alla gestione in forma associata del servizio con i comuni di Nemoli e Lagonegro. A dicembre 2017, pertanto, risultano in corso attività di trasferimento dati al comune di Lagonegro, capofila.

OBIETTIVO 6 - Finanziamenti

Descrizione:

Partecipazione ai badi di finanziamento regionali

Risultato atteso:

Sviluppo della progettualità interna, funzionale alla tempestiva ed efficace partecipazione agli avvisi che saranno emanati in corso d'anno dalla Regione Basilicata.

Sviluppo di progettualità esterna, ove necessario, finalizzata alla realizzazione di interventi per i quali interviene specifico finanziamento in corso d'anno.

Attività:

Nel corso dell'anno 2017 risultano progettati direttamente dal Servizio Tecnico i seguenti interventi:

- progetto di fattibilità tecnico economica intervento di “Adeguamento funzionale dell'impianto sportivo polivalente

- Progetto definitivo “Adeguamento funzionale

della strada comunale Mascalcia”, candidato a finanziamento a valere sul bando DGR 863/2017

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica di un centro di raccolta

comunale di rifiuti differenziati e centro raccolta RAEE”

Risultano altresì, attivate le seguenti progettazioni esterne:

- progetto definitivo/esecutivo Canyon Bitonto

- progetto definitivo/esecutivo intervento di Adeguamento funzionale dell'impianto sportivo polivalente

OBIETTIVO 7 - Pubblica illuminazione

Descrizione:

Intervento di messa a norma e ammodernamento tecnologico e funzionale, manutenzione e gestione impianto di Pubblica illuminazione

Risultato atteso:

Cura e monitoraggio del processo di esecuzione contrattuale, con particolare riguardo alle attività di esecuzione delle lavorazioni previste

Attività:

Nel corso dell'anno 2017 risulta avviata la progettazione esecutiva degli interventi previsti nel capitolato di servizio. La stessa è stata approvata con DT n.56 del 21/02/2017.

La consegna delle lavorazioni è intervenuta in data 19/09/2017. Il tempo utile per l'ultimazione è fissato al 19/09/2018. Il Responsabile dichiara che al 31 dicembre 2017 le lavorazioni risultano in corso.

Si fa rilevare che i tempi di gestione del procedimento risultano eccedenti rispetto alle finalità perseguite, attesa anche la presenza di sollecitazioni a riguardo da parte della collettività amministrata.

Settore 3 – vigilanza

OBIETTIVO 3 - Attività culturali

Descrizione:

Sostegno alla programmazione e realizzazione attività culturali di animazione turistica

Risultato atteso:

Presentazione progetti, realizzazione venti e rendicontazione delle attività.

Potenziamento attività di programmazione

Attività:

Cfr. relazione della Responsabile del Settore: Anche per l' annualità 2017 l'Ente ha promosso la realizzazione sul proprio territorio comunale di una serie di attività culturali e ricreative, con una serie di progetti realizzati tra la l'estate e l'autunno del 2017 e primi mesi del 2018 , finalizzate alla promozione turistica, concorrendo nella promozione di una positiva immagine della nostra realtà e della bellezza dei nostri luoghi.

I progetti presentati alla Regione per l'anno 2017 sono stati regolarmente approvati e realizzati attraverso una attenta programmazione sia di quelli consolidati come La transumanza, il percorso enogastronomico e la restituta libertas che quelli di nuova progettazione quali il Muro della Speranza e il progetto culturale dell'archivio Storico digitale.

La realizzazione dei progetti è stata gestita interamente dall'ufficio cultura che ha realizzato tutte le attività programmate, che per l'anno 2017 non si sono concluse tutte entro l'anno, ma la programmazione politica ha dato indirizzo di concludere alcune attività entro i primi mesi del 2018

Le attività concluse inoltre sono state rendicontate e supportate da relazioni sulle operosità, corredate da materiale promo-pubblicitario. L'ufficio inoltre ha proceduto ad emettere nei casi specifici, ordinanze di modifica alla viabilità, oltre che effettuare regolare servizio di vigilanza.

Tra la progettualità culturale prevista per il 2017 l'ufficio ha predisposto la realizzazione di un progetto riguardante l'archiviazione digitale del materiale storico comunale. Il progetto presentato alla Regione è stato approvato ed è stato avviato con apposita convenzione a ditta specializzata attraverso individuata attraverso il MEPA prevedendo la fine dei lavori entro i primi mesi del 2018. Tutto ciò è stato realizzato con il supporto lavorativo dell'ufficio cultura che ha predisposto il piano di lavoro per il ritiro del materiale da scannerizzare e i relativi controlli.

Ancora sulla nuova progettualità si è proceduto a proporre alla Giunta l'adesione al PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE "ANIMA E CIBO" DELL'ASSOCIAZIONE MONNA LISA MUSEUM.

E sempre tra le nuove progettualità l'ufficio ha predisposto tutte le attività per la realizzazione dell'idea progettuale IL MURO DELLA SPERANZA, per la realizzazione del progetto si sono predisposti gli atti procedurali di deliberazione e si è proceduto all'avvio dei primi affidamenti per la realizzazione progettuale che terminerà nel 2018.

OBIETTIVO 4 - *Idea progettuale “Dalla Restituta Libertas alle Libertà Restituite”*

Descrizione:

Realizzazione Idea progettuale “Dalla Restituta Libertas alle Libertà Restituite. 1719 – 1969: 250 anni di storia attraverso un archivio

Risultato atteso:

Sviluppo idea progettuale ed avvio attività

Attività:

In continuità con l'esperienza degli anni pregressi, l'evento Restituta Libertas è stato interessato dallo sviluppo di una serie di attività culturali, eventi di animazione, finalizzate tutte al recupero degli elementi storico/culturali del territorio.

I temi oggetto delle varie attività sono così riassumibili:

Il significato storico della Restituta Libertas; la guerra nella storia; il ruolo della donna nella storia; tra tradizione e cultura; promozione della poesia; artigianato e arte nella comunità rivellese; promozione della musica classica; promozione delle tradizioni natalizie di comunità; il legame tra sport e benessere nella storia.

OBIETTIVO 5 - Miglioramento dei servizi

Descrizione:

Mantenimento/miglioramento standard dei servizi di competenza

Risultato atteso:

Rendicontazione a consuntivo attività di competenza inserite nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) con particolare riguardo a:

- n. e tipologia controlli effettuati
- monitoraggio tempi procedurali pratiche SUAP
- realizzazione servizi sociali di piano e partecipazione al processo di nuova programmazione
- realizzazione azioni a sostegno delle politiche attive del lavoro (reddito minimo di inserimento, tirocini formativi, lavori di pubblica utilità, ecc.) anche promosse dalla Regione Basilicata
- continuità nella erogazione dei servizi di anagrafe, stato civile, leva ed elettorale attraverso il coinvolgimento del personale a disposizione. Verifica soluzioni organizzative

Attività:

Attività prevista	Dettaglio attività e stato al 31/12		
N. e tipologia controlli effettuati	Cfr. relazione della Responsabile del Settore: Nell'anno 2017, non è stato possibile aumentare la percentuale dei controlli rispetto alla stessa pianificazione prevista per il 2015, pertanto l'obiettivo raggiunto è stato quello di confermare lo standard dell'anno precedente. Report controlli effettuati anno 2016 e confermati nell'anno 2017.		
	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	EFFETTUATI 2015	EFFETTUATI 2016-2017
	Verifica ordinanze	5	7
	Sopralluoghi	5	5
	Accertamenti vari	10	10
	Giochi leciti	6	6
	Pubblici esercizi	5	6
	Occupazione suolo	50	60
	Affissioni	50	50
	Viabilità	20	25
	Accertamenti edilizi	5	6
	Anche per l'anno 2017 il servizio continua ad avere notevoli criticità riscontrate soprattutto nel controllo costante del territorio che risente della presenza in organico del solo Responsabile del servizio vigilanza e tre unità di lavoratori socialmente utili sul territorio ad orario ridotto. Nonostante le criticità il grado di realizzazione dell'obiettivo può considerarsi certamente mantenuto rispetto all'anno 2016.		

Monitoraggio tempi procedurali pratiche SUAP	Cfr. relazione della Responsabile del Settore: <i>Nel 2017 la sportello Suap ha raggiunto la piena autonomia anche rispetto all'interlocutore esterno/utente che ormai è pianamente consapevole della obbligatorietà a procedere tramite scrivania informatizzata.</i> Nel 2017 le pratiche Suap sono aumentate lievemente mentre le procedure si sono ampliate affidando allo sportello telematico anche quelle ambientali che ha comportando un aggiornamento continuo sulle procedure . <i>Ancora si verificano piccoli ritardi procedurali scaturiti dal monitoraggio, ma gli stessi continuano ad essere dei ritardi relativi agli interscambi di informazioni tra i vari utenti e che in ogni caso non hanno comportato problemi agli utenti o ritardi nella realizzazione delle attività produttive interessate.</i>
Realizzazione servizi sociali di piano e partecipazione al processo di nuova programmazione	Cfr. relazione della Responsabile del Settore: <i>Nel settore dei servizi sociali lo standard dei servizi è risultato costante sia per quello che riguarda l'assistenza domiciliare che l'assistenza ai minori , inoltre nessuna istanza risultata sospesa anche per il 2017 e il monitoraggio dei tempi procedurali ha evidenziato una risposta alle istanze inferiore ai tempi previsti.</i>
Realizzazione azioni a sostegno delle politiche attive del lavoro (reddito minimo di inserimento, tirocini formativi, lavori di pubblica utilità, ecc.) anche promosse dalla Regione Basilicata	Cfr. relazione della Responsabile del Settore: <i>I servizi che si erogano continuamente e che impegnano l'ufficio riguardano le istruttorie di accesso ai servizi sociali domiciliari e tutte le istanze SGATE, oltre alla nuova introduzione di fine anno del SIE quale procedura di sostegno al reddito.</i> <i>A sostegno delle politiche attive del lavoro l'ufficio in collaborazione con la Regione Basilicata ha avviato i tirocini formativi e ha dato attuazione completa a metà 2017 ai progetti di reddito minimo di inserimento attraverso la stipula di accordi e contratti sociali.</i> <i>Inoltre sempre nell'ambito delle politiche sociali è stato avviato il progetto di lavori di pubblica utilità in collaborazione con Il tribunale di sorveglianza.</i> <i>Anche per il 2017 è continuata la collaborazione con il circolo Acli di Rivello per la realizzazione del progetto di Bike-Sharing.</i> Di nuova progettualità invece va evidenziata la concessione in comodato d'uso gratuito dei locali dell'ex scuola di S. Costantino di Rivello per lo svolgimento dell'attività di Grest organizzata dalla parrocchia.
Continuità nella erogazione dei servizi di anagrafe, stato civile, leva ed elettorale attraverso il coinvolgimento del personale a disposizione. Verifica soluzioni organizzative	Cfr. relazione della Responsabile del Settore: <i>Nonostante le difficoltà dovute al pensionamento di una unità a metà anno 2016 i servizi demografici nel 2017 hanno visto completare le fasi di trasferimento di competenze.</i> <i>Anche il servizio anagrafe nonostante le fasi di innovazioni del 2016, nel 2017 è stato ancora una volta interessato da nuovi procedimenti innovativi quali le fasi di preparazione per l'attivazione dell'ANPR e il continuo aggiornamento sulle procedure della carta di identità elettronica.</i> <i>Il servizio Stato civile ha continuato a perfezionare le procedure di divorzio breve riducendo ancor di più i tempi procedurali, mentre l'attività dell'ufficio elettorale ha proseguito le proprie attività rispettando i tempi scanditi dalla norma.</i>

❖ Obiettivi del Segretario comunale

OBIETTIVO 1 - Rapporto con i cittadini

Descrizione:

Legalità – trasparenza e rapporto con i cittadini

Risultato atteso:

Aggiornamento Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016 – 2018 nei tempi indicati dal legislatore.

Coordinamento delle azioni individuate quali misure per la prevenzione della corruzione nello svolgimento delle specifiche funzioni di Responsabile

Coordinamento delle attività di competenza dei Responsabili di Settore – Supporto informativo consulenziale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Gestione processi di controllo del sistema trasparenza in seno al Nucleo di valutazione, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC

Attività:

Le attività, ovvero l'obiettivo assegnato, è stato regolarmente portato a termine. Infatti il piano di cui trattasi è stato redatto e regolarmente approvato nei termini previsti dalla norma. Non può non considerarsi, inoltre, che il Segretario comunale ha garantito le attività di coordinamento finalizzate al mantenimento di livelli di prevenzione aderenti alla legge. Infine, con tutte le difficoltà derivanti da carenza di personale e di specifiche professionalità, sono stati garantiti buoni livelli di pubblicazione degli atti.

OBIETTIVO 2 - Supporto alle attività gestionali

Descrizione:

Supporto operativo nello svolgimento delle attività gestionali dei responsabili

Risultato atteso:

Azioni di supporto, coordinamento e monitoraggio dell'attività posta in essere dai Responsabili nell'esercizio delle funzioni di competenza per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ente

Esercizio del potere sostitutivo ove ricorra la fattispecie

Attività:

Le attività di supporto sono costantemente garantite attraverso puntuali azioni di aggiornamento effettuati anche con il sistema della conferenza di servizio. In merito si segnala, tra l'altro, che per l'anno in esame, non risultano pervenute richieste di accesso civico e/o avvio di contenzioso rispetto alle azioni gestionali poste in essere dalla struttura burocratica.

Non risulta, per l'anno in esame, attivato il potere sostitutivo, ciò consente di affermare che le attività di coordinamento e supporto sono risultate efficaci.

OBIETTIVO 3 - Attuazione sistema controlli interni

Descrizione:

Attuazione puntuale, per quanto di competenza, del sistema dei controlli interni

Risultato atteso:

Relazione circa i controlli di competenza come disciplinati dal Regolamento Controlli Interni vigente.

Potenziamento attività consulenziale al fine di conseguire anche un controllo di tipo preventivo sugli atti, in funzione delle richieste dei responsabili

Attività:

.....

Dalla relazione finale sul controllo successivo amministrativo emerge quanto segue:

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art.3 comma 1 del D.L. 174/2012, come modificato dalla legge di conversione 213/2012, che ha sostituito l'articolo 147 "tipologia dei controlli interni" del D. Lgs. 267/2000 ed introdotto una serie di nuove disposizioni.

In attuazione della legge 212/2013, il Comune di Rivello, con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 01/02/2013, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, ha approvato il Regolamento dei controlli interni, che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa di cui l'ente si è dotato, è un sistema strutturato che, oltre alla principale finalità del controllo, persegue l'obiettivo anche di contribuire a rendere omogenei i comportamenti, a volte diffusi, tra le diverse Aree dell'Ente, nella redazione dei provvedimenti e degli atti, ed a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto di tipo collaborativo.

Quindi, nell'ambito della più ampia collaborazione con i Responsabili di Servizio, il controllo è volto ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili interessati, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sia nella fase preventiva di formazione degli atti (controllo preventivo) sia nella fase successiva (controllo successivo) mentre il controllo contabile è effettuato solo nella fase preventiva.

Per ogni atto amministrativo di propria competenza, il responsabile esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della

proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000.

Gli atti esaminati non hanno evidenziato criticità particolari. Non sono stati formulati rilievi. Tuttavia sono state fornite indicazioni e suggerimenti al fine di conseguire il miglioramento dello standard di produzione degli atti.

L'organizzazione del controllo è suscettibile di eventuali integrazioni e modifiche in base ai riscontri applicativi e alle esigenze che si manifestano nello svolgimento dell'attività.

Gli atti controllati hanno evidenziato elementi di carattere formale e sostanziale tali da poter giungere ad un giudizio positivo di regolarità amministrativa.

OBIETTIVO 4 - Supporto ai processi di programmazione

Descrizione:

Supporto nei processi di programmazione di erogazione dei servizi

Risultato atteso:

Partecipazione diretta alla redazione degli atti di programmazione

Supporto diretto al complesso programmatorio e regolamentare, funzionale alla ridefinizione organizzativa e alla gestione dei processi assunzionali programmati

Completa attuazione delle attività inerenti eventuali specifiche funzioni gestionali assegnate

Cura dei rapporti con gli altri Enti nella definizione della ipotesi di fattibilità della gestione unitaria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

Attività:

Il Segretario ha supportato direttamente il processo di programmazione, contribuendo in maniera soddisfacente alla definizione dei diversi documenti. Proprio sul sistema di programmazione, tuttavia, si segnala il permanere di una certa difficoltà di sistema che inevitabilmente inficia il conseguente processo di realizzazione di alcune attività.

Il Segretario ha ampiamente fornito il necessario supporto nella fase di programmazione atteso l'alluvionale sistema normativo intervenuto negli ultimi anni e il conteso organizzativo gestionale del Comune.

Al Segretario comunale non risultano assegnate funzioni gestionali.

Il Segretario Comunale ha direttamente partecipato a tutte le attività di implementazione e verifica dei contenuti del rapporto convenzionale tra gli Enti per la realizzazione del servizio in forma associata. Ha, altresì, sottolineato la necessità, derivante dai vigenti orientamenti normativi, di considerare anche gli aspetti legati all'entrata ai fini dell'ipotesi associativa.

INDICATORI DI BILANCIO – RENDICONTO 2017 – *Allegato n. 2° al Rendiconto*

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
1	Rigidità) strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	33,75/38,89
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	90,48/87,04
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	88,34/85,76
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	51,53/51,16
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	50,31/50,41
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	60,54/70,86
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,53/70,00

2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	35,28/38,38
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	34,69/37,91
3	Anticipazioni dell'istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00/0,00
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00/0,00
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/ (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1- FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	32,63/36,89
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1- FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	5,19/7,09
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,81/6,63

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
4.4	Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	193,18/211,92
5	Esternalizzazione dei servizi		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	40,63/40,14
6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,86/1,93
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00/0,00
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00/0,00
7	Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. 1 + II	23,34/22,46
7.2	Investimenti diretti pro-capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	160,57/73,15
7.3	Contributi agli investimenti pro-capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	23,57/103,50



TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
7.4	Investimenti complessivi pro-capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	184,84/176,64
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00/0,00
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00/0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	3,16/0,00
8	Analisi dei residui		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	77,28/77,30
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	6,43/11,55
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00/100,00
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	53,06/45,47
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	7,92/10,08



TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00/0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,92/75,67
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,78/67,91
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	89,93/61,26

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	84,22/55,64
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9), DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	44,07/44,45
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00/0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	5,47/0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
10.	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	4,14/4,43
10.4	Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	271,24/268,14
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	56,00/36,57
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00/0,00
11.	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	35,52/39,90
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	8,48/23,53
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00/0,00
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00/0,00
12.	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00/0,00
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00/0,00
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo II	0,00/0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016/2017 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00/0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00/0,00
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	85,01/43,51
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	39,08/56,38
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e parie di giro / Totale impegni del titolo 1 della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	42,14/50,28

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D. Lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D. Lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a Zero.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

INDICATORI DI ATTIVITA'³

DESCRIZIONE	VOLUMI 2016	VOLUMI 2017
Area d'intervento: Organi Istituzionali		
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	147	146
N. Sedute di consiglio comunale	7	12
N. sedure dell'O.I.V. o analogo organismo	5	3
N. consiglieri comunali	10	10
Area d'intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e CdiG		
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica o in altre forme)	7	Indicatore non previsto
Area d'intervento: Risorse umane		
N. concorsi banditi nell'anno	0	0
N. personale in graduatoria (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	0	0
N. totale procedimenti disciplinati attivati nel corso dell'anno	0	0
N. procedimenti disciplinati pendenti al 31/12 a seguito di procedimenti penali	0	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari o superiore a 4 ore di retribuzione (CNL 11/04/2008)	0	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/04/2008)	0	0
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fin ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/014/2008 – Titolo II)	0	0
N. licenziamenti con preavviso	0	0
N. licenziamenti senza preavviso	0	0
N. visite fiscali effettuate	8	5
N. visite fiscali richieste	8	5
N. incontri sindacali (contrattazione - concertazione - informazione)	6	3
N. giornate formative – D. Lgs. 81/2008	0	0
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	6	4
Area d'intervento: Servizi di supporto		
N. atti protocollati in entrata	5.879	6.133
N. atti protocollati in uscita	3.384	3.600
Area d'intervento: Servizi legali		
N. pareri legali espressi	0	0
N. contenziosi avviati nell'anno	0	0
Area d'intervento: Messi comunali		
N. notifiche effettuate	538	376
Area d'intervento: Urbanistica e programmazione del territorio		

³ Fonte: relazione al conto del personale

N. piani urbanistici approvati nell'anno	0	0
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0	0
Area d'intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare		
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	0	0
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	0	0
Area d'intervento: Ufficio tecnico -SUE		
N. DIA – CIL ricevute	65	150
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuale al 31/12	5	6
Area d'intervento: Servizi di protezione civile		
N. interventi a seguito di calamità naturali	0	0
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	0	0
Area d'intervento: Trattamento dei rifiuti		
Tonnellate di rifiuti raccolti	490	645
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	30	50
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	314.842,00	322.970,00
Area d'intervento: Servizi idrico integrato		
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	5	5
Area d'intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		
N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	0	0
Area d'intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido		
N. bambini iscritti negli asili nido	10	13
N. minori assistiti	7	5
Area d'intervento: Interventi per i soggetti a rischio di inclusione sociale		
N. adulti in difficoltà assistiti	0	0
Area d'intervento: Intervento per gli anziani		
N. Anziani assistiti	4	5
Area d'intervento: Interventi per la disabilità		
N. disabili assistiti	6	6
Area d'intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale		
N. cimiteri	3	3
Area d'intervento: Scuola dell'infanzia		
N. bambini iscritti nelle scuole elementari comunali	0	0
Area d'intervento: Istruzione secondaria superiore		
N. dipendenti comunali in servizio presso istituti di istruzione Superiore	0	0
Area d'intervento: Servizi ausiliari all'istruzione		
N. Alunni portatori di handicap assistiti	0	0
N. di pasti somministrati	28.253	Indicatore non previsto/rilevato

Area d'intervento: Polizia locale		
N. verbali di contravvenzione	10	5
N. incidenti rilevati	0	0
Area d'intervento: Anagrafe – stato civile – elettorale – leva e servizio scolastico		
N. variazioni anagrafiche	503	520
N. eventi registrati nel registro di stato civile	309	308
Area d'intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi		
N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	0	0
Area d'intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico		
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	1	1
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1	1
Area d'intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'Ente	23	20
Area d'intervento: Sport e tempo libero		
N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	2	2
Area d'intervento: Giovani		
N. strutture ricreative gestite per i giovani	0	1
Area d'intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche		
N. punti di servizio e di informazione turistica	0	0
Area d'intervento: Farmacie comunali		
N. farmacie comunali	0	0

Al 31/12/2017 non risultano pervenute richieste di accesso civico. Per maggiori approfondimenti consultare il seguente link:

http://www.comune.rivello.pz.it/public/H348/tra_documenti/2932018123934112.pdf

Considerazioni finali

Lo stato di attuazione degli obiettivi risulta essere, benché con livelli di miglioramento, sostanzialmente in linea con le attese.

Rispetto al ciclo della performance, preme sottolineare che l'amministrazione ha avviato un processo di definizione degli obiettivi ispirati alle seguenti direttrici:

- ✓ *essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;*
- ✓ *specifici e misurabili in termini concreti e chiari, ancorati ad indicatori;*
- ✓ *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi o, comunque, il mantenimento degli standard previsti;*
- ✓ *riferibili ad un arco temporale determinato: annuale e/o pluriennale;*
- ✓ *confrontabili, ove possibile, con le tendenze della produttività dell'Amministrazione, rispetto agli anni precedenti;*
- ✓ *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;*
- ✓ *graduati rispetto all'importanza data;*
- ✓ *collegati alle risorse finanziarie, umane e strumentali;*
- ✓ *individuati – di norma – su base triennale.*

Rispetto al sistema di misurazione e valutazione delle performance risulta in fase di redazione un nuovo regolamento e sistema della performance adeguato alle recenti disposizioni normative di cui al D. Lgs. 74/2017 e al CCNL FL 2016/2018 siglato in data 21/05/2018.

Rivello lì, 19/12/2018

Il Sindaco

F.to Manfredelli Antonio